

Sfiduciata la sindaca dei sindaci

Sesto: la maggioranza del Pd e Sel contro la Biagiotti, presidente dell'Anci regionale



Sara Biagiotti, sindaca di Sesto

► FIRENZE

Una mozione di sfiducia nei confronti della sindaca renziana di Sesto Fiorentino, Sara Biagiotti, è stata presentata da 13 consiglieri, la maggioranza del consiglio. Contro di lei, che è presidente di Anci Toscana (e che nel 2012, insieme a Maria Elena Boschi e Simona Bonafè, fu nel coordinamento della campagna delle primarie di Renzi) si sono schierati 8 consiglieri del Pd - la maggioranza del gruppo, che ne ha 14 - 4 di Sel e un ex M5S ora nel gruppo misto. Ma in molti sono al suo fianco.

La mozione arriva in un clima di rottura tra la sindaca e

parte del Pd di Sesto Fiorentino che va avanti da molti mesi. Tempo fa si era dimesso da capogruppo del Pd in Consiglio Giulio Mariani; poi se ne è andata la segretaria della federazione di Sesto, Camilla Sanquerin. Al centro delle divisioni l'inceneritore di Case Passerini e l'ampliamento aeroportuale che insiste nell'area vicina.

Solidarietà e sostegno alla Biagiotti arrivano ora dal governatore Rossi che si augura che la mozione di sfiducia sia ritirata. «Biagiotti - afferma Rossi - è sindaco da poco più di un anno e quindi le argomentazioni addotte nella mozione di sfiducia, relative a scelte che riguardano la Piana, precedono

la sua nomina. Non può essere indicata come responsabile». La crisi è semmai legata a «forme di ostilità tra componenti del partito a livello nazionale».

Il sindaco Nardella si dichiara "sbigottito" di fronte alla mozione, atto «di grave slealtà». «La incoraggiò ad andare avanti - dice - Sara non è sola». Parla di «atto di inaudita gravità e scorrettezza», da addebitare a «piccole ripicche di corrente» il senatore Andrea Marcucci, e anche il Pd locale esprime piena fiducia alla Biagiotti. L'assessore regionale Stefania Saccardi, infine, invita a tornare al normale confronto democratico evitando il rischio di un commissario prefettizio.

